

L'ANALISI. La prossima avversaria al Mercante nasconde molte insidie

Il Bassano si guarda dall'assalto Feralpi il corsaro del lago

La squadra di Diana non ha mai perso fuori casa e nell'ultimo match ha surclassato l'Alessandria fresca semifinalista a sorpresa della Coppa Italia

Vincenzo Pittureri
BASSANO

Copertina, passerella e tappeti rossi all'Alessandria, ça va sans dire, poi però tutti all'occhio perché la squadra più in palla del campionato non è né l'Alessandria né tantomeno il Cittadella capolista solitario. Bensì la Feralpi Salò che l'Alessandria l'ha appena polverizzata 3-0 e che, specie in esterna, tende a prendere a cartoni nei denti tutti quanti.

A Salò in casa procedono con un ruolino da media salvezza. E siccome si gioca al velodromo, ecco, Bassano drizze le antenne: questi in versione export sono imbattibili, infatti non hanno ancora perso. E non sono affondati poi-

ché al di là delle questioni cabalistiche, la sterzata l'ha impressa Aimo Diana, ex centrocampista del Brescia, subentrato in panchina al posto di Serena e da debuttante tra i professionisti ha rigenerato la comitiva.

«Prendiamo Diana perché alla guida della Berretti sta facendo vedere cose interessantissime e perché propone il nuovo calcio» hanno detto i dirigenti di lì al momento di congedare Serena. E difatti con Diana, naturale, si è sempre a caccia del bottino.

Di qua il football palleggiato di Bassano, di là l'energia, lo smalto e l'organizzazione della Feralpi. L'impressione molto simile a certezza è che assisteremo a un duello rovente senza troppi laccioli

tattici, un gusto presumibilmente per chi guarda.

L'avvertenza è che con un punto di differenza soltanto (32 a 31 per i giallorossi), i bresciani possano anche suonartele senza ritegno, ma almeno non sarà attraverso il calcio speculativo della Cremonese per capirci, che con due tiri nello specchio in due gare ha incassato altrettanti punti. Quelli di Sottili dovranno presentarsi col vestito della festa e in edizione speciale poiché in una fase in cui il calendario dà il via libera al Citta (atteso da due incroci consecutivi interni con Pro Patria e Renate), deragliare ora sarebbe delittuoso. Solo che stavolta il paradosso è che vincere in casa equivarrebbe a un'impresona. •



Il gol di Davi nel recente scontro con la Cremonese terminato sul punteggio di uno a uno. ARCHIVIO

Il personaggio

locolano «Anche Salò può aspirare alla serie B»

loco fa le carte al campionato. Il capitano del Bassano, interpellato da un sito specializzato nazionale ha dettato sensazioni e pronostici e non solo. «Credo che la lotta



L'attaccante Simone Iocolano

per la serie B riguardi almeno quattro squadre - il pensiero del ricciolone di Rivoli - il Cittadella, l'Alessandria, noi e la Feralpi Salò che affrontiamo sabato al Mercante alle 14. Sì, credo proprio che sarà una lotta aperta sino

all'ultima giornata e la differenza la faranno la mentalità e l'umiltà. In questa categoria funziona così: fai strada solo se curi i dettagli e tieni alta la concentrazione anche durante la settimana. Gli scontri diretti sono importanti». Simone poi applaude a scena aperta l'Alessandria, squadra rivelazione della Tim Cup dove si giocherà l'accesso alla finalissima dell'Olimpico contro il Milan. «È l'orgoglio dell'intera Lega Pro, dimostra che esistiamo anche noi, è una splendida favola». Sul futuro: «Sono in scadenza col Bassano, darò l'anima sino a giugno eppoi vedremo ciò che accadrà». V.P.